

Madame Giustizia

(1975)

di Gianni Siviero

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/madame-giustizia>

Mi chiamo con un numero
son dentro da sei anni
son sei anni e un giorno
che non faccio all'amore
ormai odio il mio corpo
che non si sa scordare
d'essere ancora vivo
non si vuol rassegnare

avevo una ragazza
scriveva ogni tre mesi
le ho scritto lascia stare
rifatti una tua vita
sono anni che di notte
mi trovo ad ansimare
stringendo tra le braccia
me stesso ed un ricordo

tu direttore e prete
tutori del ricatto
che si nasconde dietro
questo gran bacchanale
so che siete impazienti
di vedermi saltare
addosso ad un compagno
come un cane ad aprile

o giustizia italiana
baldracca mercenaria
che usi del mio corpo
come se fosse tuo

per questo sei pagata
per farmi rantolare
ma è solo tuo il piacere
io devo solo urlare

vorrei qui nella branda
la vergine che in chiesa
allarga le sue braccia
stando su un piedestallo
a consolar suo figlio
la vorrei qui svestita
di Edipo me ne frego
son io che ora sto male

tu direttore e prete
tutori del ricatto
che si nasconde dietro
questo gran bacchanale
so che siete impazienti
di vedermi saltare
addosso ad un compagno
come un cane ad aprile

non vi rendete conto
che l'unica mia voglia
col tempo è diventata
quella di farvi fuori
insieme a tutto quello
che chiamate giustizia
e invece è la maitresse
del bordello statale.